



LE REAZIONI IL MISTERO SUI CRITERI DI SELEZIONE UTILIZZATI, E' DESTINATO AD APPRODARE IN CONSIGLIO. PARLA ZAPPIA

Sorteggio e denaro pubblico, interrogazione urgente del Pdl

COME ERA prevedibile, il caso del sorteggio degli ottanta nomi dei cittadini approderà in consiglio comunale. A volerlo è l'opposizione, che per bocca di Bruno Zappia (Pdl) annuncia la presentazione di un'interrogazione urgente. «L'avvicinare i cittadini all'attività amministrativa del Comune, è stato più volte accostato a un elemento di sostituzione delle circoscrizioni — esordisce infatti — e per Capannori è diventata una cosa importante dal punto di vista economico-amministrativo. Ma attraverso il bilancio socio partecipativo, si gestiscono più risorse di quante ne avevano tutte le circoscrizioni messe insieme. Con la differenza che le circoscrizioni gestivano un capitolo di bilancio dopo e lezioni democratiche in cui di eleggavano rappresentanti del popolo per gestire fondi pubblici. In questo caso invece si decide per sorteggio chi presenta i progetti tra cui poi dovranno scegliere i cittadini».

SECONDO il Pdl, dunque, l'elemento di costituzione dell'organismo composto dagli 80 cittadini (che arrivano a 90

con le i rappresentanti delle categorie protette) è ovviamente fondamentale. «Fatta questa premessa — aggiunge Zappia —, il meccanismo con cui si vanno a sorteggiare queste persone deve essere improntato a massima trasparenza e correttezza. Invece le notizie che leggiamo sulla stampa negli ultimi giorni creano dubbi e sospetti, non solo

RICHIESTA DEGLI ATTI

«Vanno resi noti i meccanismi dell'estrazione, che è costata 10mila euro con dubbi risultati»

in me ma penso in tutti i cittadini, al pensiero che dei soldi pubblici siano gestiti da sorteggiati. In questo momento storico il Comune non si può permettere che ci siano ombre. Può essere anche che parenti di politici, amici ed esponenti di associazioni vicine al centrosinistra siano state sorteggiate veramente per caso, ma a questo punto è doveroso da parte dell'opposizione, così come da parte dell'amministrazione comunale,

rendere pubblici, chiari ed evidenti a tutti quelli che sono stati i meccanismi del sorteggio. Insomma, come si è arrivati alla costituzione del comitato dei

cittadini? Come sono stati scelti 80 nomi su 37mila, se come sostiene il Comune ha fatto tutto l'agenzia incaricata, e lautamente pagata con diecimila euro?»

«LE RISPOSTE finora fornite dall'amministrazione — aggiunge ancora Zappia —, ci sono sembrate evasive. Il Comune si difende parlando di criteri seguire. A parte il fatto che uno (l'appartenenza geografica alle 4 circoscrizioni) non è stato rispettato, quello che interessa capire ancora di più è se anche gli altri criteri sono stati rispettati e come l'estrazione si sia effettivamente svolta. Per questo presenterò un'interrogazione urgente in consiglio comunale e contestualmente la richiesta di tutti gli atti che riguardano la vicenda, a me come consigliere comunale accessibili. C'è un verbale di questo sorteggio, o è stato fatto in modo non provabile? Quando si parla di gestione del denaro pubblico — conclude Zappia —, la trasparenza ci deve essere».



L'APPRODO La vicenda del sorteggio finirà in consiglio comunale con un'interrogazione urgente

